

**OGGETTO: PROGETTO SPRAR “BRESCIA PROVINCIA APERTA” – APPROVAZIONE DEL PROGETTO “BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021” PROPOSTO DA COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR – PROVINCIA DI BRESCIA.**

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l’art.1, comma 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto il “Programma di mandato” del Presidente della Provincia capitolo 4 – Servizi – “Coordinamento provinciale dei progetti di accoglienza” nel quale è scritto : <<La Provincia di Brescia da diversi anni, in collaborazione con l’Associazione Comuni Bresciani (ACB) e il Forum del Terzo Settore, promuove iniziative finalizzate ad una corretta gestione del fenomeno dell’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, tra le quali: l’Accordo per l’accoglienza diffusa, sottoscritto da Provincia, ACB, Comunità Montana di Valle Camonica e 43 Comuni nel marzo 2015; il Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR, costituito nel dicembre 2016 con Protocollo d’intesa sottoscritto da enti gestori e enti locali titolari dei progetti SPRAR (Provincia, Comunità Montana di Valle Trompia e 9 Comuni capofila, per 35 Comuni attualmente coinvolti); l’Accordo per la progressiva distribuzione sottoscritto tra la Prefettura e 70 Comuni nel 2017.

*Proseguirà l’attività di sostegno, coordinamento e promozione dei progetti di accoglienza integrata e diffusa, che hanno dimostrato, in tutti i territori coinvolti, di essere garanzia di una corretta gestione del fenomeno, elemento attivo di integrazione nelle comunità locali ed importante opportunità lavorativa per molti giovani bresciani.>>;*

Dato atto che:

- la Provincia di Brescia è Ente Titolare Capofila del Progetto “SPRAR Brescia Provincia aperta, anni 2016/2017” e che a tale progetto hanno aderito i Comuni di Brescia, Botticino, Rezzato e Castenedolo;
- il 10 agosto 2016 il Ministero dell’Interno ha pubblicato il “Bando SPRAR 2018-2020”, ove SPRAR, che disciplina le modalità per la presentazione di domande di contributo, da parte di Enti Locali, per i servizi finalizzati all’accoglienza nella rete SPRAR per gli anni 2018 – 2020;
- la Provincia di Brescia sulla base del succitato bando ha richiesto di proseguire le attività di cui al progetto SPRAR Brescia Provincia aperta, anni 2016/2017” anche per il triennio 2018/2020;
- con nota del 13/12/2017 Il Direttore Centrale del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del ministero dell’Interno comunica che”, la Commissione, di cui all’art. 2, comma 2, del citato DM, ha valutato favorevolmente le richieste di prosecuzione ai fini dell’emanazione del decreto del Ministero dell’Interno di ammissione alla prosecuzione del finanziamento”;

Considerato che sul territorio della Provincia di Brescia sono in atto anche altri Progetti Sprar e al fine di mantenere un collegamento fra le esperienze in atto è stato costituito il “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia”;

Atteso che gli obiettivi rilevanti di detto Coordinamento, da conseguire anche con la collaborazione di altri soggetti operanti sul territorio, sono:

- supportare ai Comuni che intendono presentare progetti Sprar, nel rispetto dei tempi e della modalità previste dai bandi del Ministero dell'Intero;
- strutturare percorsi formativi per amministratori e addetti comunali, nell'ottica di una migliore informazione agli stessi sul tema dell'immigrazione;
- organizzare eventi e percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione sul tema dell'immigrazione e dell'accoglienza;
- attivazione di servizi di scouting aziendale finalizzati all'inserimento lavorativo di persone titolari di protezione internazionale;
- attivazione di specifici percorsi di accoglienza per i richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria;

Rilevato che il Coordinamento Provinciale dei Progetti Sprar - Provincia di Brescia, con nota inviata il 24/07/2020 P.G. n. 109364 e allegata al presente provvedimento, ha formulato una proposta progettuale per gli anni 2020/2021, i cui contenuti si descrivono sinteticamente:

1. in continuità con il biennio precedente: attivazione di corsi di formazione per il personale degli Enti locali e degli Enti attuatori dei Progetti SPRAR/SIPROIMI della Provincia di Brescia, organizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori e negli Istituti scolastici;
2. attivazione di servizi di co-housing sociale ed accoglienza per i richiedenti/titolari di protezione internazionale, di protezione umanitaria, casi speciali e motivi di lavoro, ex umanitari, presenti nel territorio della provincia di Brescia che non riescono ad accedere ad altri servizi di accoglienza abitativa.

Valutata positiva e coerente con il Programma di Mandato, la proposta progettuale, per gli anni 2020/2021, formulata dal “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia” e sintetizzata nel precedente paragrafo;

Ritenuta altresì proficua la collaborazione realizzatasi nell’ultimo biennio fra la Provincia di Brescia e il “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia” che ha consentito la realizzazione di una pluralità di iniziative qualitativamente rilevanti;

Precisato che la somma massima di € 65.000,00= derivante dal sostegno alle azioni proposte dal “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia” trova copertura al capitolo 1000974 impegno 1828.2018 del Bilancio provinciale;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visti ai sensi dell’art.49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore della Cultura e dei Servizi alla Persona – della Istruzione e della Formazione;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

## DECRETA

1. di approvare, per quanto illustrato in premessa, l'allegata proposta progettuale, per gli anni 2020/2021, formulata dal "Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia";
2. di approvare il sostegno economico alle ulteriori azioni, riportate in premessa, nella misura massima di € 65.000,00= dando atto che la spesa trova copertura al capitolo 1000974 impegno 1828.2018 del Bilancio provinciale;
3. di demandare al Direttore del Settore della Cultura e dei Servizi alla Persona, dell'Istruzione e della Formazione l'adozione degli atti gestionali conseguenti;
4. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 16 comma 5 dello Statuto provinciale, il presente provvedimento immediatamente eseguibile all'atto della sua sottoscrizione.



**OGGETTO: PROGETTO SPRAR “BRESCIA PROVINCIA APERTA” – APPROVAZIONE DEL PROGETTO “BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021” PROPOSTO DA COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR – PROVINCIA DI BRESCIA.**

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l’art.1, comma 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto il “Programma di mandato” del Presidente della Provincia capitolo 4 – Servizi – “Coordinamento provinciale dei progetti di accoglienza” nel quale è scritto : <<La Provincia di Brescia da diversi anni, in collaborazione con l’Associazione Comuni Bresciani (ACB) e il Forum del Terzo Settore, promuove iniziative finalizzate ad una corretta gestione del fenomeno dell’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, tra le quali: l’Accordo per l’accoglienza diffusa, sottoscritto da Provincia, ACB, Comunità Montana di Valle Camonica e 43 Comuni nel marzo 2015; il Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR, costituito nel dicembre 2016 con Protocollo d’intesa sottoscritto da enti gestori e enti locali titolari dei progetti SPRAR (Provincia, Comunità Montana di Valle Trompia e 9 Comuni capofila, per 35 Comuni attualmente coinvolti); l’Accordo per la progressiva distribuzione sottoscritto tra la Prefettura e 70 Comuni nel 2017.

*Proseguirà l’attività di sostegno, coordinamento e promozione dei progetti di accoglienza integrata e diffusa, che hanno dimostrato, in tutti i territori coinvolti, di essere garanzia di una corretta gestione del fenomeno, elemento attivo di integrazione nelle comunità locali ed importante opportunità lavorativa per molti giovani bresciani.>>;*

Dato atto che:

- la Provincia di Brescia è Ente Titolare Capofila del Progetto “SPRAR Brescia Provincia aperta, anni 2016/2017” e che a tale progetto hanno aderito i Comuni di Brescia, Botticino, Rezzato e Castenedolo;
- il 10 agosto 2016 il Ministero dell’Interno ha pubblicato il “Bando SPRAR 2018-2020”, ove SPRAR, che disciplina le modalità per la presentazione di domande di contributo, da parte di Enti Locali, per i servizi finalizzati all’accoglienza nella rete SPRAR per gli anni 2018 – 2020;
- la Provincia di Brescia sulla base del suddetto bando ha richiesto di proseguire le attività di cui al progetto SPRAR Brescia Provincia aperta, anni 2016/2017” anche per il triennio 2018/2020;
- con nota del 13/12/2017 Il Direttore Centrale del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del ministero dell’Interno comunica che”, la Commissione, di cui all’art. 2, comma 2, del citato DM, ha valutato favorevolmente le richieste di prosecuzione ai fini dell’emanazione del decreto del Ministero dell’Interno di ammissione alla prosecuzione del finanziamento”;

Considerato che sul territorio della Provincia di Brescia sono in atto anche altri Progetti Sprar e al fine di mantenere un collegamento fra le esperienze in atto è stato costituito il “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia”;

Atteso che gli obiettivi rilevanti di detto Coordinamento, da conseguire anche con la collaborazione di altri soggetti operanti sul territorio, sono:

- supportare ai Comuni che intendono presentare progetti Sprar, nel rispetto dei tempi e della modalità previste dai bandi del Ministero dell'Intero;
- strutturare percorsi formativi per amministratori e addetti comunali, nell'ottica di una migliore informazione agli stessi sul tema dell'immigrazione;
- organizzare eventi e percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione sul tema dell'immigrazione e dell'accoglienza;
- attivazione di servizi di scouting aziendale finalizzati all'inserimento lavorativo di persone titolari di protezione internazionale;
- attivazione di specifici percorsi di accoglienza per i richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria;

Rilevato che il Coordinamento Provinciale dei Progetti Sprar - Provincia di Brescia, con nota inviata il 24/07/2020 P.G. n. 109364 e allegata al presente provvedimento, ha formulato una proposta progettuale per gli anni 2020/2021, i cui contenuti si descrivono sinteticamente:

1. in continuità con il biennio precedente: attivazione di corsi di formazione per il personale degli Enti locali e degli Enti attuatori dei Progetti SPRAR/SIPROIMI della Provincia di Brescia, organizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori e negli Istituti scolastici;
2. attivazione di servizi di co-housing sociale ed accoglienza per i richiedenti/titolari di protezione internazionale, di protezione umanitaria, casi speciali e motivi di lavoro, ex umanitari, presenti nel territorio della provincia di Brescia che non riescono ad accedere ad altri servizi di accoglienza abitativa.

Valutata positiva e coerente con il Programma di Mandato, la proposta progettuale, per gli anni 2020/2021, formulata dal “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia” e sintetizzata nel precedente paragrafo;

Ritenuta altresì proficua la collaborazione realizzatasi nell'ultimo biennio fra la Provincia di Brescia e il “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia” che ha consentito la realizzazione di una pluralità di iniziative qualitativamente rilevanti;

Precisato che la somma massima di € 65.000,00= derivante dal sostegno alle azioni proposte dal “Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia” trova copertura al capitolo 1000974 impegno 1828.2018 del Bilancio provinciale;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visti ai sensi dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore della Cultura e dei Servizi alla Persona – della Istruzione e della Formazione;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

**D E C R E T A**

1. di approvare, per quanto illustrato in premessa, l'allegata proposta progettuale, per gli anni 2020/2021, formulata dal "Coordinamento Provinciale Progetti Sprar – Provincia di Brescia";
2. di approvare il sostegno economico alle ulteriori azioni, riportate in premessa, nella misura massima di € 65.000,00= dando atto che la spesa trova copertura al capitolo 1000974 impegno 1828.2018 del Bilancio provinciale;
3. di demandare al Direttore del Settore della Cultura e dei Servizi alla Persona, dell'Istruzione e della Formazione l'adozione degli atti gestionali conseguenti;
4. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 16 comma 5 dello Statuto provinciale, il presente provvedimento immediatamente eseguibile all'atto della sua sottoscrizione.

Brescia, li 03-08-2020

**IL PRESIDENTE**  
**SAMUELE ALGHISI**



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Proposta di Decreto del Presidente**

**SETTORE DELLA CULTURA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA, DELLA ISTRUZIONE E  
DELLA FORMAZIONE  
Proposta n° 268/2020**

**OGGETTO: PROGETTO SPRAR "BRESCIA PROVINCIA APERTA" – APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO "BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021" PROPOSTO DA  
COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR – PROVINCIA DI BRESCIA**

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere

Favorevole

Contrario

Brescia, li 29-07-2020

Il Dirigente  
SIMONA ZAMBELLI



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Proposta di Decreto del Presidente**

**SETTORE DELLA CULTURA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA, DELLA ISTRUZIONE E  
DELLA FORMAZIONE  
Proposta n° 268/2020**

**OGGETTO: PROGETTO SPRAR "BRESCIA PROVINCIA APERTA" – APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO "BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021" PROPOSTO DA  
COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR – PROVINCIA DI BRESCIA**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

(Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

Si esprime parere

Favorevole

Contrario

Brescia, li 29-07-2020

Il Dirigente  
SIMONA ZAMBELLI





**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Proposta di Decreto del Presidente**

**SETTORE DELLA CULTURA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA, DELLA ISTRUZIONE E  
DELLA FORMAZIONE  
Proposta n° 268/2020**

**OGGETTO: PROGETTO SPRAR "BRESCIA PROVINCIA APERTA" – APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO "BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021" PROPOSTO DA  
COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR – PROVINCIA DI BRESCIA**

---

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE  
ai sensi del vigente Statuto della Provincia di Brescia

In relazione alle proprie competenze, si esprime parere

Favorevole

Contrario

Brescia, li 03-08-2020

Il Segretario Generale  
MARIA CONCETTA GIARDINA



**Decreto del Presidente n° 169/2020**

**SETTORE DELLA CULTURA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA, DELLA ISTRUZIONE E  
DELLA FORMAZIONE**

---

**OGGETTO: PROGETTO SPRAR "BRESCIA PROVINCIA APERTA" – APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO "BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021" PROPOSTO DA  
COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR – PROVINCIA DI BRESCIA**

Provvedimento pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Brescia e consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 04-08-2020 per giorni quindici consecutivi.

Brescia, li 04-08-2020

Il Funzionario  
EMANUELA ROMEO



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

Brescia, 24.07.2020

Protocollo Comune di Collebeato n. 6737/2020

**Egr. Presidente**

**Samuele Alghisi**

**Provincia di Brescia**

[abonu@provincia.brescia.it](mailto:abonu@provincia.brescia.it)

### **OGGETTO: Progetto Brescia Provincia Accogliente 2020-2021**

In allegato alla presente vengono trasmessi i seguenti documenti relativi alla proposta di progetto in oggetto:

- ALLEGATO 1: Progetto Brescia Provincia Accogliente complessivo, con indicazione delle 2 azioni (presentato a febbraio);
- ALLEGATO 2: Progetto di Housing - "Per una rete solidale di co-abitazione" (elaborazione completa presentata nel mese di luglio);
- ALLEGATO 3: Budget del progetto di Housing.

Cordiali saluti.

Per il Coord. Provinciale dei Progetti SPRAR di Brescia

Antonio Trebeschi Sindaco del Comune di Collebeato (BS)

Gianluca Cominassi Sindaco del Comune di Castegnato (BS)

Marco Zanetta Ente Gestore Coop. K-Pax

Agostino Zanotti Ente gestore Associaz. ADL a Zavidovici



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

### PROGETTO BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021

Nell'ambito del secondo Progetto Brescia Provincia Accogliente (2020/2021), in relazione ai bisogni rilevati all'interno dei componenti del Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR/SIPROIMI della Provincia di Brescia, si propone la suddivisione su due diverse linee di attività, per le quali si ipotizza anche la suddivisione dell'erogazione del contributo provinciale tra: ACB Servizi ed uno degli Enti attuatori di progetti SPRAR/SIPROIMI, individuato come capofila per tale progetto all'interno del Coordinamento Provinciale.

**1) ACB Servizi: risorse € 20.000,00.**

In continuità con il precedente biennio: attivazione di corsi di formazione per il personale degli Enti Locali e degli Enti attuatori dei progetti SPRAR/SIPROIMI della provincia di Brescia, organizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori e negli istituti scolastici bresciani per gli anni 2020 e 2021.

**2) Accordo di Rete Enti attuatori dei Progetti SPRAR/SIPROIMI del Coordinamento provinciale: risorse € 45.000,00.**

Progetto di Housing sociale con l'individuazione, quale referente, di un Ente attuatore capofila in rete con gli altri Enti attuatori del Coordinamento Provinciale SPRAR, che garantiranno la copertura del 60% dei costi complessivi del progetto.

Costo totale del progetto: € 112.500,00

Cofinanziamento Enti attuatori (60%): € 67.500,00

Contributo Provincia di Brescia (40%): € 45.000,00

Il progetto intende attivare una rete di appartamenti, indicativamente uno per ogni ente attuatore/territorio sprar, a seconda delle esigenze e disponibilità territoriali. L'intervento è finalizzato all'attivazione di un servizio di co-housing sociale per titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria presenti nel territorio della provincia di Brescia, anche in uscita dai progetti SPRAR locali, che non riescono a raggiungere l'autonomia abitativa e ad accedere alla casa con un contratto di locazione.

I costi del progetto che verranno rendicontati saranno composti da: i costi delle locazioni e delle utenze in appartamenti di civile abitazione (di massimo sei posti) e i costi di gestione degli enti attuatori.

I dettagli del progetto saranno poi descritti nella proposta progettuale elaborata dal gruppo di lavoro del Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR/SIPROIMI.

Brescia, 26.02.2020

Coordinamento Provinciale Progetti SPRAR

**PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO  
PROGETTO CO - ABITARE PER CON - VIVERE**

COD.	DESCRIZIONE SPESA	unità	mesi	TOTALE	Cofinanziamento Partner e contributo beneficiari		TOTALE FINANZIAMENTO	COSTO TOTALE PROGETTO
<b>1</b>	<b>costi co - abitazione</b>			<b>€ 75.905,26</b>	<b>€ 36.460,73</b>	<b>€ 7.800,00</b>	<b>€ 31.644,53</b>	<b>€ 75.905,26</b>
1.1	Opere di manutenzione ordinaria e relativi materiali	9	12	€ 8.040,00	€ 5.040,00	€ 1.800,00	€ 1.200,00	€ 8.040,00
1.2	Affitto locali, condominio, cauzioni, registrazione contratti riferiti all'anno	9	12	€ 55.560,00	€ 24.940,73	€ 6.000,00	€ 24.619,27	€ 55.560,00
1.3	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)	9	12	€ 12.305,26	€ 6.480,00	€ 0,00	€ 5.825,26	€ 12.305,26
<b>2</b>	<b>Attivazione servizi lavoro</b>			<b>€ 34.592,12</b>	<b>€ 3.000,00</b>	<b>€ 20.239,27</b>	<b>€ 11.352,85</b>	<b>€ 34.592,12</b>
2.1	coordinatore di progetto	1	12	€ 4.822,85	€ 0,00	€ 700,00	€ 4.122,85	€ 4.822,85
2.2	operatore sociale	7	12	€ 23.612,00	€ 3.000,00	€ 14.462,00	€ 6.150,00	€ 23.612,00
2.3	amministrativa	1	12	€ 4.162,86	€ 0,00	€ 3.162,86	€ 1.000,00	€ 4.162,86
2.3	Interpreti e mediatori culturali	1	12	€ 1.994,41	€ 0,00	€ 1.914,41	€ 80,00	€ 1.994,41
<b>3</b>	<b>ALTRO</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>€ 2.002,62</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.002,62</b>	<b>€ 2.002,62</b>
3.1	pulizie straordinarie prima del ricollocamento di altre persone			€ 2.002,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.002,62	€ 2.002,62
3.2								
	<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>			<b>€ 112.500,00</b>	<b>€ 39.460,73</b>	<b>€ 28.039,27</b>	<b>€ 45.000,00</b>	<b>€ 112.500,00</b>

	Partner	posti	abitazioni	€ 112.500,00	€ 39.460,73	€ 28.039,27	€ 45.000,00	€ 112.500,00
1	Capofila ADL	6	2	€ 23.557,26	€ 8.110,73	€ 4.194,41	€ 11.252,12	€ 23.557,26
2	Cooperativa K-pax	10	2	€ 26.832,00	€ 13.200,00	€ 3.552,00	€ 10.080,00	€ 26.832,00
3	Cooperativa Fraternità	4	1	€ 10.982,63	€ 3.630,00	€ 3.120,00	€ 4.232,63	€ 10.982,63
4	Cooperativa Il Mosaico	4	1	€ 15.045,49	€ 3.600,00	€ 5.952,86	€ 5.492,63	€ 15.045,49
5	Cooperativa Area	2	1	€ 12.360,00	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 4.860,00	€ 12.360,00
6	Cooperativa Accoglienza & Integrazione	4	2	€ 23.722,62	€ 10.920,00	€ 3.720,00	€ 9.082,62	€ 23.722,62
	<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>	<b>€ 30,00</b>	<b>€ 9,00</b>	<b>€ 112.500,00</b>	<b>€ 39.460,73</b>	<b>€ 28.039,27</b>	<b>€ 45.000,00</b>	<b>€ 112.500,00</b>



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

### PROGETTO BRESCIA PROVINCIA ACCOGLIENTE 2020/2021

#### Per una rete provinciale di co-abitazione

Nell'ambito del secondo Progetto Brescia Provincia Accogliente (2020/2021) - in relazione ai bisogni rilevati all'interno del lavoro di rete - i componenti del Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR/SIPROIMI della Provincia di Brescia, propongono il progetto di seguito descritto che ha quale obiettivo principale quello di favorire l'accesso all'abitare di cittadini richiedenti o beneficiari protezione internazionale, umanitaria, casi speciali e motivi di lavoro - ex umanitari.

Nell'ambito di un processo partecipativo tra i soggetti del Coordinamento è stato individuato quale ente Capofila l'Associazione ADL a Zavidovici Onlus Impresa Sociale.

#### Descrizione tecnica

#### **PROGETTO CO – ABITARE PER CON-VIVERE - RETE PROVINCIALE DI CO-ABITAZIONE PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

Il progetto intende attivare una rete di appartamenti, indicativamente uno per ogni ente attuatore membro del Coordinamento Provinciale dei progetti SPRAR/SIPROIMI, al fine di favorire percorsi di uscita e autonomia abitativa a fronte delle sempre più alte difficoltà della popolazione migrante nell'accesso al mercato degli affitti e alla casa.

Si prevede a questo scopo l'attivazione di un servizio di co-abitazione sociale dedicato a richiedenti e titolari di protezione internazionale, umanitaria, casi speciali e motivi di lavoro-ex umanitari presenti nel territorio della provincia di Brescia, con attenzione ai beneficiari in uscita dai progetti SPRAR/SIPROIMI o CAS e coloro che per motivi diversi a seguito di un periodo di autonomia possono ripresentarsi in situazione di bisogno.

Ente Capofila: Associazione ADL a Zavidovici Onlus Impresa Sociale

Enti partner: Cooperativa k-pax, Cooperativa Il Mosaico, Cooperativa Comunità Fraternità, Cooperativa AREA, Cooperativa Progetto Accoglienza & Integrazione.

#### **LUOGO DI SVOLGIMENTO E DURATA**

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Durata: 1° settembre 2020 – 31 Agosto 2021

#### **CONTRIBUTO RICHiesto**

Budget totale progetto: 112.500,00€

Contributo richiesto: **45.000,00€**



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

### **OBIETTIVO GENERALE**

Favorire l'accesso all'abitare in modo da determinare una maggiore stabilità dei percorsi di integrazione sul territorio di cittadini richiedenti e/o beneficiari protezione internazionale, umanitaria, casi speciali e motivi di lavoro - ex umanitari.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Favorire il percorso verso l'autonomia abitativa dei beneficiari descritti, tramite il passaggio in alloggio di co-abitazione;

1. Ridurre la barriera all'accesso al mercato degli affitti, che interessa in particolar modo i cittadini migranti;
2. Evitare condizioni di marginalità sociale e il diffondersi di condizioni abitative precarie e poco dignitose;
3. Potenziare e ottimizzare la disponibilità di posti in situazione di co-abitazione tramite il lavoro di rete;
4. Rafforzare le buone prassi e il lavoro di rete del Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR/SIPROIMI;
5. Avviare pratiche di buon vicinato e integrazione;
6. Diffondere ed elaborare buone prassi.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE E DELLE SINGOLE AZIONI**

#### **ANALISI DEL BISOGNO**

L'accesso alla casa in Italia è particolarmente complicato per chi "parte da zero", come i giovani e gli immigrati, a maggior ragione se presenti da poco nel paese come i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in uscita dai progetti di prima e seconda accoglienza nel sistema SIPROIMI o dai CAS. Il sistema abitativo italiano è infatti caratterizzato da un alto tasso di abitazioni in proprietà, una bassa quota di edilizia pubblica, un basso livello di protezione sociale nel mercato in affitto, un importante ruolo della famiglia nella produzione e riproduzione sociale dell'accesso alla casa. Tutte caratteristiche che – unite all'esistenza di discriminazioni nel mercato abitativo - rappresentano un fattore di esclusione per chi non ha una famiglia da cui ereditare l'accesso alla casa o non ha reddito sufficiente, o sufficientemente stabile, per poter accedere a un mutuo o pagare un affitto dando le garanzie richieste.

La specifica condizione abitativa di richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria e internazionale si innesta in un contesto già di per sé particolarmente complicato per tutti gli immigrati, la cui condizione abitativa è generalmente molto più precaria di quella degli italiani. I due fattori spesso decisivi nel determinare la qualità della sistemazione abitativa degli immigrati sono l'anzianità migratoria e la presenza o meno di una rete familiare, due fattori che solitamente non giocano a favore dei richiedenti asilo o di coloro che hanno da poco ottenuto uno status di protezione, che sono arrivati da poco in Italia e spesso da soli. Questo quadro così precario non è necessariamente dovuto ad una generica minore disponibilità di risorse economiche, ma anche ad alcune caratteristiche strutturali del contesto abitativo italiano.

In questo contesto gli immigrati si rivolgono molto più degli italiani a soluzioni abitative non regolate, che vanno dall'affitto in nero all'ospitalità gratuita, dalle strutture di accoglienza agli insediamenti informali, dalle occupazioni illegali alla vita di strada vera e propria.



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

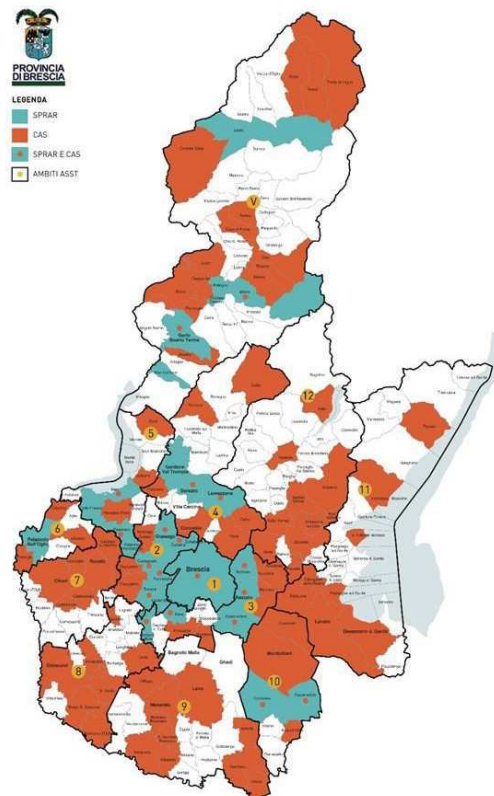
Intervenire sull'inclusione abitativa dei richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria e internazionale al momento dell'uscita dai progetti di accoglienza è fondamentale. E' importante intervenire nella fase in cui il soggetto è più vulnerabile. L'uscita dai programmi di accoglienza è proprio quel momento in cui si può determinare in maniera decisiva una carriera abitativa, ma anche sociale: se la persona in quel momento viene sostenuta nella ricerca di una soluzione abitativa autonoma è più probabile che si inserisca in un circuito virtuoso ascendente, seppur lungo e non privo di difficoltà, altrimenti il rischio è quello di relegare le persone in soluzioni abitative sempre più precarie e marginali da cui sarà sempre più difficile emergere.

### LA RETE BRESCIANA DELL'ACCOGLIENZA SPRAR/SIPROIMI

In provincia di Brescia attualmente coesistono due "sistemi di accoglienza" distinti:

- CAS – Centri di Accoglienza Straordinaria gestiti direttamente dalla Prefettura e assegnati attraverso bando o proroghe specifiche a soggetti terzi. All'interno dei CAS vengono inseriti solo i richiedenti protezione internazionale. Restando ai dati in nostro possesso il numero totale si aggira intorno alle 1.000 persone accolte, donne, uomini e famiglie. Dovrebbero essere circa 14 i soggetti gestori dell'accoglienza;
- Sistema SIPROIMI ex SPRAR: è un sistema gestito direttamente dal Ministero dell'Interno e assegnato all'ANCI che a sua volta lo gestisce attraverso il Servizio Centrale. In provincia di Brescia sono 13 i progetti SIPROIMI/SPRAR per un totale di 29 Comuni coinvolti, 9 enti attuatori e 420 posti disponibili per l'accoglienza dei titolari di protezione internazionale o casi speciali.

A titolo riassuntivo si presenta la distribuzione dell'accoglienza negli ultimi anni in provincia.



In base a quanto sopra presentato relativamente alle esigenze abitative dei potenziali destinatari del progetto e alla loro distribuzione sul territorio provinciale, si ritiene importante realizzare un progetto che





## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

possa offrire una risposta “sistemica” alla richiesta abitativa, ma anche alla prevenzione di situazioni di disagio sociale generate dalla mancanza di un'abitazione autonoma e dignitosa

### **AZIONI DEL PROGETTO**

1. **INDIVIDUAZIONE DELLA RETE APPARTAMENTI IN CO- ABITAZIONE**
2. **INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI**
3. **GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO**
4. **COSTRUZIONE DELLA RETE IMMOBILIARE**
5. **VALUTAZIONE E PROMOZIONE**

### **AZIONE 1: INDIVIDUAZIONE DELLA RETE APPARTAMENTI IN CO- ABITAZIONE**

Il progetto è sostenuto dalla Provincia di Brescia per il 40% e cofinanziato nella misura del 60% dagli enti gestori/tutela dei progetti SIPROIMI/SPRAR della provincia di Brescia che partecipano al COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA.

Ciascun soggetto partner del progetto dovrà individuare all'interno della propria rete territoriale uno o più appartamenti da adibire all'accoglienza temporanea dei beneficiari di progetto. Gli appartamenti costituiranno così una rete provinciale di alloggi.

Riportiamo alcune indicazioni relative ai requisiti che dovrà possedere ogni struttura individuata dagli enti partner e tratte dal manuale operativo del Servizio Centrale:

*“Gli alloggi stessi devono essere in possesso dei medesimi requisiti previsti per gli immobili da adibire a civile abitazione. Tutte le strutture devono comunque essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, di edilizia, di prevenzione incendi, di igiene e di sicurezza.*

*Per non ostacolare la partecipazione alla vita sociale e l'accesso ai servizi del territorio da parte dei beneficiari è importante che la struttura di accoglienza sia collocata in luoghi abitati, facilmente raggiungibile da servizi di trasporto pubblico.”*

La rete dovrà essere composta da almeno 7 strutture abitative adibite all'ospitalità di almeno 2 persone fino ad un massimo di 6.

Tutti i costi dei singoli appartamenti, contratti d'affitto, utenze e altri oneri connessi, saranno a carico del singolo Ente partner che beneficerà di una parte del finanziamento della Provincia secondo la ripartizione indicata dal budget di progetto.

### **AZIONE 2 INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI**

I destinatari del progetto sono persone richiedenti e titolari di protezione internazionale, titolari di protezione umanitaria, titolari di permesso di soggiorno per casi speciali e per motivi di lavoro (ex umanitari).



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

Il coordinatore di progetto si occuperà di ricevere segnalazioni dai soggetti partner, dai servizi sociali dei comuni partner e eventualmente dai CAS della provincia di Brescia e individuare se tra le persone accolte, in fase di uscita dai singoli progetti di accoglienza oppure presenti sul territorio, vi siano potenziali destinatari che presentino il bisogno di trovare soluzioni abitative.

Raccolte le segnalazioni verrà effettuata un'analisi relativamente alla presenza di persone con un tirocinio formativo di lunga durata o un contratto di lavoro attivi e regolarmente registrati, che stanno cercando soluzioni abitative in autonomia o che abitano in soluzioni alloggiative poco dignitose.

Le persone interessate verranno convocate dall'operatore dedicato per un primo colloquio conoscitivo in cui vengono raccolti i documenti di identità, i documenti relativi all'attività lavorativa ed eventuali richieste specifiche.

L'inserimento del beneficiario nel progetto avverrà dopo la sottoscrizione di uno specifico contratto di co-abitazione corredato da un regolamento dell'appartamento.

Il contratto prevede:

- una durata di 3 mesi fino ad un massimo di 6 mesi;
- un contributo alle spese abitative, da parte di ciascun beneficiario;
- l'accettazione e sottoscrizione del regolamento interno di co-abitazione;

La quota di contributo alle spese dei beneficiari farà parte del cofinanziamento al progetto dei soggetti partner e del capofila.

### **AZIONE 3 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

La gestione e il monitoraggio del progetto avverrà con le seguenti modalità:

- Individuazione del coordinatore di progetto da parte del soggetto capofila.
- Indicazione di un operatore dell'accoglienza per ogni Ente Partner.
- Supporto all'inserimento armonioso degli inquilini nel contesto abitativo
- Mediazione con i vicini di casa mediante la distribuzione di una lettera di presentazione del progetto e la disponibilità ad organizzare incontri specifici se si evidenziano problemi di vicinato.
- Supporto alla gestione della casa attraverso riunioni di appartamento bisettimanali in cui si verifica la tenuta degli ambienti, il rispetto della raccolta differenziata, dei turni di pulizia, e il rispetto dei propri doveri di inquilini. Le riunioni, man mano che i destinatari mostreranno di mantenere un livello di gestione idoneo allo standard richiesto, verranno diluite nel tempo.
- Supporto alle comunicazioni tra proprietario di casa e destinatari ove richiesto.
- Costituzione di una rete territoriale di supporto al progetto finalizzata all'orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo in autonomia (v. Azione 4).

Al fine di rendere armoniose le pratiche esposte e la corretta funzionalità del progetto verrà realizzata una équipe di gestione e monitoraggio. L'équipe è composta dal coordinatore di progetto e dagli operatori dell'accoglienza individuati dai partner. Gli incontri saranno a cadenza mensile.

### **AZIONE 4 COSTRUZIONE DELLA RETE IMMOBILIARE**

In considerazione della temporalità dell'accoglienza e in relazione alle caratteristiche di transitorietà del progetto risulta assolutamente indispensabile affiancare alle attività anche una adeguata ricerca di soluzioni



## COORDINAMENTO PROVINCIALE PROGETTI SPRAR PROVINCIA DI BRESCIA

abitative finalizzate ad un inserimento abitativo autonomo.

E' prevista una mappatura specifica del mercato immobiliare di Brescia e dell'hinterland attraverso colloqui e interviste presso gli Enti Locali e le principali agenzie immobiliari, ma anche con gli enti o fondazioni specifiche del settore.

L'obiettivo di questa fase è quello di formalizzare questa rete attraverso la sottoscrizione di un protocollo che abbia come oggetto l'individuazione di appartamenti potenzialmente affittabili a cittadini stranieri e l'ampliamento del numero di proprietari di casa e di agenzie o realtà del privato sociale disponibili a collaborare.

Dopo i primi 3 mesi dall'attivazione delle prime coabitazioni verranno svolte interviste quali-quantitative ai destinatari di progetto, ai proprietari di casa e alle agenzie immobiliari coinvolte per una prima valutazione del progetto e delle sue azioni.

Questa prima fase di valutazione permetterà di modificare ciò che si è dimostrato essere poco funzionale o inefficace nelle modalità di lavoro, e di promuovere ciò che è risultato al contrario essere vincente.

I risultati di tale valutazione verranno presentati in una conferenza finale aperta alla cittadinanza e in cui verranno invitati specificamente i rappresentanti degli Enti Locali sui quali insistono gli appartamenti di coabitazione per promuovere nuove, possibili buone pratiche di matching tra domanda e offerta, ispirando possibili bandi futuri aperti alla cittadinanza e promossi dagli enti locali stessi.

Brescia , 10.07.2020

Coordinamento Provinciale Progetti SPRAR